



Questa bibliografia è impostata come un breve dizionario per voci. Ogni voce propone un testo e quattro consigli di lettura.

Il lavoro è distribuito su due stampati:

> bologna anni sessanta, da autosole a lercaro

> bologna anni sessanta, da morandi allo zecchino d'oro

La versione completa è disponibile su:

www.bibliotecasalaborsa.it.

morandi

grandi e "piccole" arti

Il 18 giugno 1964 il pittore Giorgio Morandi muore a 73 anni nella sua casa di via Fondazza, dopo una breve malattia.

Negli ultimi anni la fama del riservato artista si è estesa al di là della ristretta cerchia di critici e collezionisti che lo hanno sempre ammirato. Sempre nel 1964 il giovane cantante Gianni Morandi, originario di Monghidoro, si rivela al grande pubblico, vincendo il Cantagiorno con la canzone "In ginocchio da te". Già protagonista nella grande arte, Bologna ha ora un suo "Morandi" anche nel più effimero olimpo della canzone popolare.

Marilena Pasquali, *Giorgio Morandi. Saggi e ricerche 1990-2007*, Firenze, Noèditioni, 2007

SL 759.5 MORAG

Gianni Morandi, *Diario di un ragazzo italiano*, Milano, Rizzoli, 2006

S 782.42164 MORAG

Giuseppe De Grassi, *Occhi di ragazzo. Cronache di vita, amore, cinema e canzoni d'intorno a Gianni Morandi*, Roma, Rai-ERI, 2002

S 782.42164 MORAG

Renzo Renzi, *La città di Morandi, 1890-1990. Cent'anni di storia bolognese attraverso la vicenda di un grande pittore*, Bologna, Cappelli, 1989

SL 759.5 MORAG

occupazioni di studenti

quando venne Sartre

Nel gennaio 1967 esplodono le prime agitazioni studentesche a Bologna. Vengono occupate diverse facoltà e istituti universitari. Il 21 maggio, durante una manifestazione per il Vietnam, un gruppo di studenti è caricato duramente dalla polizia davanti alla sede della Johns Hopkins University e 14 di essi vengono arrestati. Le occupazioni all'Università riprendono nel marzo 1968, a volte seguite da contro-occupazioni dei professori. A un'assemblea nell'Istituto di Psicologia interviene anche il filosofo francese Jean-Paul Sartre.

Walter Breveglieri, a cura di Gilberto Veronesi, associazioni FOTOviva e U.F.O. Unione Fotografi Organizzati, Bologna, Minerva, 2008

SL 945.411 BREVB

Nanni Balestrini, Primo Moroni, *L'orda d'oro, 1968-1977. La grande ondata rivoluzionaria e creativa, politica ed esistenziale*, a cura di Sergio Bianchi, 4. ed., Milano, Feltrinelli, 2007

S 322.4 BALEN

Tra immaginazione e programmazione: Bologna di fronte al '68. Materiali per una storia del '68 a Bologna, a cura di Carmelo Adagio ... et al., Milano, Edizioni punto rosso, 1998

SL 322.4 TRAIM

Studenti a Bologna 1967-1968, a cura di Marco Capponi, Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1989

SL 322.4 STUDE

padre marella

un santo per la strada

Il 6 settembre 1969 muore padre Marella. E' sepolto nella chiesa della Città dei Ragazzi, da lui fondata nel 1954 in località Cicogna, nei pressi di San Lazzaro di Savena. Per mantenere e far crescere questa struttura d'accoglienza, don Olinto, già apprezzato professore dei licei Galvani e Minghetti, aveva lanciato una sottoscrizione sui giornali cittadini nel 1949 e poi aveva iniziato lui stesso a chiedere l'elemosina. I bolognesi meno giovani ricordano bene la bonaria figura del "padre", con la sua lunga barba bianca, seduto con il cappello nero in mano all'angolo tra le vie Orefici e Drapperie.

Padre Marella: un cappello pieno di sogni, fotografie di Walter Breveglieri, Argelato, Minerva, 2003

SL 282.09 MAREO

P. Gabriele Digani, *L'opera padre Marella a trent'anni dalla morte del fondatore*, San Lazzaro di Savena, Città dei ragazzi, 1999

SLDEP 362.7 DIGAG

Padre Marella, testi di Alberto Sebastiani, disegni di Gianluigi Toccafondo, Bologna, Bononia University Press, 2010

SL 282.092 SEBAA

Li avrete sempre con voi. Povertà antiche e nuove, a cura di Vincenzo Lagioia, Bologna, Pàtron, 2010

SL 282.092 LI ASC

pilastro

c'era una volta un ghetto

Il 9 luglio 1966 è inaugurato il primo nucleo del Pilastro, quartiere residenziale nella periferia nord-est, al di là della cintura ferroviaria e della tangenziale. Negli oltre 400 appartamenti edificati dall'Istituto Autonomo Case Popolari, l'affitto è in media del 30% più basso rispetto alle altre zone periferiche. I primi 2500 abitanti provengono soprattutto dal meridione d'Italia. All'inizio al Pilastro mancano servizi essenziali, quali il riscaldamento, i trasporti pubblici, le strade asfaltate. Il quartiere appare come un vero e proprio ghetto dormitorio separato dalla città.

Approssimando i ricordi del Pilastro. Testimonianze e interviste del progetto "La radice del Pilastro", Bologna, Comune di Bologna, 2001

SL 945.411 APPRO

Per Bologna. Novant'anni di attività dell'Istituto Autonomo Case Popolari, 1906-1996, Bologna, Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Bologna, 1996

SL 363.5 PERBO

Il Pilastro ha vent'anni, in "Bologna. Mensile dell'Amministrazione comunale", 9-10 (1986), p. 18

PDEP 945.4 BOLMDA

Roberto Faenza, *Il Pilastro e Napoli da noi*, intervista a cura di Giacomo Martini, in "Bologna incontri", 12 (1979), pp.

37-40

PDEP 945.4 BOLI

quartieri

"case" dei cittadini

Durante la campagna per le elezioni amministrative del 1956, il candidato della Democrazia Cristiana Giuseppe Dossetti presenta il "Libro Bianco" su Bologna, che prefigura un nuovo sviluppo della città basato sui quartieri. La sinistra al governo a palazzo d'Accursio farà in parte proprio questo progetto, lanciando una politica di decentramento amministrativo. Il 21 settembre 1960 vengono istituiti 15 quartieri, definiti dal sindaco Dozza centri di vita periferica e casa dei cittadini. I primi Consigli di quartiere, eletti il 29 aprile 1964, saranno insediati solennemente il 5 giugno nel salone del Palazzo del Podestà.

Libro bianco su Bologna. Giuseppe Dossetti e le elezioni amministrative del 1956, a cura di Gianni Boselli, Reggio Emilia, Diabasis, 2009

SL 324.945411 LIBRO

I quartieri e il decentramento. Bologna 1956-1975, a cura di Manuela Goldoni ... e altri, Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2004v

SL 352.1 QUART

Francesco Ceccarelli, Maria Angiola Galligani, *Bologna: decentramento, quartieri, città, 1945-1974*, Bologna, Istituto per la Storia di Bologna, 1984v

CL 307.7609 CECCF

Dieci anni di decentramento a Bologna, a cura di Bruna Zacchini, Bologna, L. Parma, 1976

SL 352.1 DIECI



Bologna campione 1964

scudetto

così si giocava in Paradiso

Il 3 marzo 1964, mentre il Bologna è al vertice del campionato, cinque suoi giocatori vengono trovati positivi ad un test anti-doping e subito squalificati. La squadra è retrocessa di 3 punti, ma la città non crede alle accuse e si mobilita. L'innocenza dei giocatori sarà in seguito dimostrata e i punti restituiti. Giunto al termine del campionato alla pari con la grande Inter di Angelo Moratti, il Bologna va a Roma a giocare il titolo. Tre giorni prima della finale, la società è colpita da un grave lutto: muore per un infarto il "presidentissimo" Renato Dall'Ara. Il 6 luglio allo stadio Olimpico il Bologna batte l'Inter per 2 a 0 e può cucirsi al petto il settimo scudetto.

Carlo F. Chiesa, *La storia dei cento anni. 1909-2009, Bologna Football Club. Il secolo rossoblù*, Bologna, Minerva, 2009

SL 796.334 CHIEC

Gianfranco Civolani, *Commendator Paradiso. Renato Dall'Ara e il giallo dello scudetto del Bologna*, Bologna, Alberto Perdisa, 2004

SL 796.334 DALLAR

Così si gioca solo in paradiso. Bologna e lo scudetto del 1964, a cura di Beatrice Buscaroli e Carlo Caliceti, Bologna, Minerva Edizioni, 2004v

SL 796.334 COSIS

Renzo Renzi, *Bologna carogna: come vincere uno scudetto*, Bologna, Pendragon, 2004

SL 796.334 RENZR

supermercati comprare all'americana

Nel novembre 1957 compare per la prima volta in un grande magazzino di Milano l'insegna "Supermarket". Dallo stesso anno Carosello fa conoscere agli italiani, attraverso la réclame televisiva, centinaia di nuovi colorati prodotti. Il 30 settembre 1958 chiude a Bologna il cinema Astra in via Rizzoli e al suo posto è allestita la Standa, grande magazzino all'americana dotato di inedite scale mobili. Upim, Standa, Coin, Pam sono le mete del primo "shopping" di massa. Entro il 1975 la Coop Emilia Veneto aprirà nei quartieri della periferia una trentina di supermercati e negozi.

Franco A. Fava, Riccardo Garosci, *C'era una volta il supermarket... e c'è ancora*, Milano, Sperling & Kupfer, 2008v

S 381 FAVAFA

Emanuela Scarpellini, *La spesa è uguale per tutti. L'avventura dei supermercati in Italia*, Venezia, Marsilio, 2007

S 381 SCARE

Vera Zamagni, Patrizia Battilani e Antonio Casali, *La cooperazione di consumo in Italia. Centocinquanta anni della Coop consumatori: dal primo spaccio a leader della moderna distribuzione*, Bologna, Il mulino, 2004

S 334 NEGRZV

Alberto Menarini, Athos Vianelli, *Bologna per la strada.*

Fotoconfronti col passato. Parte seconda, Bologna, Tamari, 1975

SL 914.541 MENAA

tram l'ultima corsa del 13

In occasione dell'istituzione del senso unico in via Santo Stefano, vengono dismesse le due linee di tram superstite, la 6 per Chiesa Nuova e la 13 per San Ruffillo. Il 3 novembre 1963 i tram 210 e 218 effettuano l'ultima corsa alla presenza del sindaco Dozza e delle autorità, rientrando poi nel deposito Zucca. Prima della definitiva dismissione, le vetture saranno utilizzate ancora per alcuni anni dal comune di Roma.

Fabio Formentin, Paolo Rossi, *Storia dei trasporti urbani di Bologna*, 2. ed., Cortona, Calosci, 1998

SL 388.409454 FORMF

Gianfranco Cacoza, Giancarlo Bondi, Roberto Amori, *Quando a Bologna c'erano i tram... 83 immagini inedite di Bologna con il tram*, Bologna, CEST, 1996

SL 388.4 CACOG

Giuseppe Brini, *Quelli del tramway. Cento anni di vita e di lotta nella città di Bologna*, Centro stampa ATC, 1977-1985, 2 voll.

SL 388.4 BRING

Davide Damiani, *Bologna in tram, 1877-1977. Cento anni di un servizio pubblico e dei suoi mezzi*, Bologna, Centro stampa

A.T.C., 1977

SL 388.4 DAMID

biblioteca.salabora

proposte nr. 76
bologna anni sessanta

zecchino d'oro un topo, un mago e un piccolo coro

Nel 1961 la rassegna canora di musica per bambini Lo Zecchino d'Oro si trasferisce da Milano all'Antoniano di Bologna. Ispirata alla favola di Pinocchio, la manifestazione è nata tre anni prima da un'idea di Cino Tortorella, il popolare mago Zurlì della TV dei Ragazzi. Dal 1963 i giovanissimi concorrenti sono accompagnati dal Piccolo Coro dell'Antoniano, diretto per oltre trent'anni da Mariele Ventre. Divenuto un evento televisivo internazionale, lo Zecchino d'Oro avrà tra i suoi attori più acclamati e longevi il pupazzo Topo Gigio (creato nel 1959 da Maria Perego), spalla ideale del Mago Zurlì.

Cinquant'anni di Antoniano 1954-2004, Bologna, Antoniano dei Frati minori, 2004

SL 271 CINQU

Marco Fanti, *Per me cantare è un gioco. Alla scuola di Mariele Ventre*, Bologna, Pendragon, 2004

S 782 FANTM

Berardo Rossi, *Lo Zecchino d'oro. Una storia di 40 anni*, Bologna, Grafica editoriale, Il Resto del Carlino, 1997

SL 780.79 ROSSB

Fernando Rossi, *Lo Zecchino d'oro. Festa della canzone per bambini. Storia, personaggi, canzoni*, 3. ed., Milano, F. Motta, 1969

SL 782.7 ROSSF



sugli scaffali

> libri e cdrom sono collocati insieme, suddivisi per le classi della Classificazione Decimale Dewey (CDD) che organizza la conoscenza umana in dieci classi principali numerate da 000 a 900, suddivise a loro volta in sottoclassi per ogni materia.

Le dieci classi principali sono:

000 Generalità, enciclopedie generali, informatica, biblioteche, musei ...

100 Filosofia, parapsicologia ed occultismo, psicologia...

200 Religione, cristianesimo, altre religioni...

300 Scienze sociali, sociologia, politica, economia, diritto...

400 Linguaggio, linguistica, le lingue e il loro insegnamento

500 Scienze pure, astronomia, matematica, fisica, chimica, botanica, zoologia...

600 Scienze applicate, medicina, ingegneria, agricoltura e allevamento...

700 Arti e sport, arti visive, fotografia, architettura, musica, cinema, spettacolo, fumetti..

800 Letteratura, narrativa, poesia, teatro, critica ...

900 Geografia e storia, guide turistiche, mappe, archeologia

> i libri per la sola consultazione in biblioteca sono caratterizzati dall'etichetta rossa posta sul dorso del volume.

> la narrativa contemporanea (SN) è collocata in ordine alfabetico per autore, così come vhs-dvd (Video) e i cd musicali (Musica) suddivisi anche per genere.

> al Primo ballatoio si trovano quotidiani e riviste, i video documentari e le aree tematiche dedicate a viaggi, spettacolo, Bologna e dintorni (SL, CL)

> l'area fumetti, giochi e sport si trova nella veranda di scuderie (piano 0)



Istituzione
Biblioteche



biblioteca.salabora

Biblioteca Salabora

Piazza Nettuno 3, Bologna

telefono 051 2194400

fax 051 2194420

bibliotecasalabora@comune.bologna.it

www.bibliotecasalabora.it



FONDAZIONE DEL MONTE
1473



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



Padre Marella di N. Zamboni

76

bologna anni sessanta

da morandi
allo zecchino d'oro

biblioteca.salabora | proposte.76
aprile '11